

IL LAVORO Domani allo spazio "ScopriCoop" a Varese la professoressa Ivana Pederzani presenterà il suo volume sulla storia della città

Preti reazionari, giacobinismo e l'Unità La storia di Varese per rileggere l'Italia

di **Linda Terzioli**

■ Come era Varese dalla fine del Settecento all'Unità d'Italia? Il professor **Enzo Laforgia** ne parlerà domani alle 17.30, allo spazio "ScopriCoop" in Via Daverio 44, a Varese, con la professoressa **Ivana Pederzani** che presenterà il suo volume "Dall'albero della libertà alla croce sabauda. Politica, società e salotti a Varese (1796-1861)", pubblicato da **Franco Angeli**.

Ivana Pederzani, docente di storia moderna presso l'Uni-

versità Cattolica di Milano, a lungo ha studiato le istituzioni politico-amministrative ed ecclesiastiche in Italia soprattutto tra Sette e Ottocento. Tra i suoi lavori ricordiamo "Venezia e lo "Stado de Terraferma", "Il governo delle comunità nel territorio bergamasco (secc. XV-XVIII)", "Un ministero per il culto. Giovanni Bovara e la riforma della chiesa in età napoleonica", "Dall'antico regime alla Restaurazione. Profili di storia costituzionale e sociale in area lombarda tra Sette ed Ottocento", "Postilla sul Bova-

ra, ministro moderato"; "Il carro del progresso". Spesa pubblica, politica e società a Varese in età liberale (1859-1898)"; "I Dandolo. Dall'Italia dei lumi al Risorgimento" e "La caduta del Regno Italico. 1814. Varese da Napoleone agli Asburgo".

L'autrice ricostruisce voli e vicende della storia di Varese dalla fine del Settecento all'Unità e invita a leggere attraverso fatti e fonti locali eventi storici di portata nazionale: l'arrivo dei francesi in Italia, il giacobinismo, l'insorgenza popolare, la Restaurazione, la II



L'autrice Ivana Pederzani

guerra d'indipendenza. Nel volume non solo per addetti ai lavori, Pederzani delinea l'evoluzione politica, ma anche sociale, del grosso borgo dell'ex-Ducato di Milano, divenuto città nel 1816: i balli intorno al-

l'albero della libertà, la falla aizzata dai preti reazionari, macellai e pizzicagnoli in rivolta negli anni franco-napoleonici, e, più tardi, in età risorgimentale, trame cospirative mazziniane e patriottiche.

Protagonisti risultano quindi non solo i luoghi della nuova socialità borghese, dal teatro alla Società del Casino ai salotti di conversazione e letterari, ma anche il popolo affamato, il malessere sociale.

Il volume è inoltre prezioso dai ritratti, da un lato, di scrittrici, poetesse, contesse e varesine illustri, dall'altra, di madri, sorelle, mogli appartenenti al popolo, in una galleria che rende ancor più appassionante la lettura. ■

